



Polizia di Stato



Rete contro la violenza verso le donne e di genere della Città di Chieti



aiutare proteggere sostenere

L'opuscolo informativo nasce dall'impegno del Comune di Chieti per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza di genere ed è il frutto del lavoro sinergico realizzato con il Centro Antiviolenza Alpha di Chieti e con il coinvolgimento attivo di tutti gli attori presenti sul territorio. Il confronto, l'interazione ed il dialogo tra le Istituzioni pubbliche e private consentono il lavoro di rete nel combattere la violenza di genere offrendo alla donna un intervento di sostegno, aiuto e protezione.

Quadro in copertina: *Antonella De Cupertinis*



COS'È LA VIOLENZA DI GENERE?

*È un crimine ed è una violazione fondamentale dei diritti umani.
È causata dalla disparità nella relazione di coppia esercitata dall'uomo sulla donna; tra chi subisce la violenza e la persona che la esercita vi è sempre un legame affettivo:*

- *Riguarda donne di ogni estrazione sociale e culturale;*
- *Avviene soprattutto in ambito familiare;*
- *Impedisce l'autonomia, l'autodeterminazione e le scelte di libertà delle donne;*
- *È un trauma grave che tende a cronicizzarsi nel tempo e vissuto come una profonda umiliazione e minaccia di vita;*
- *Ha effetti a breve e lungo termine sulla salute psico-fisica della donna e su chi vi assiste.*

COME RICONOSCERE LA VIOLENZA

La violenza **non è una momentanea perdita di controllo** ma è **una modalità relazionale reiterata nel tempo** e tra le generazioni.

Tipi di violenza:

FISICA: schiaffi, pugni, calci, spintoni, distruzione di oggetti e cose a cui la donna tiene molto. Ogni forma di maltrattamento e aggressività contro la donna e le cose di sua proprietà con lo scopo di imporle con la forza un ruolo di sottomissione.

PSICOLOGICA: insulti, umiliazioni, critiche, denigrazioni, controllo, tentativo di isolamenti dai suoi amici e familiari, minacce rivolte contro di lei, contro i figli e contro la sua famiglia, atteggiamenti volti a ribadire il suo stato di dipendenza. Si accompagna spesso alla violenza fisica.

SESSUALE: ogni forma di imposizione di coinvolgimento in attività e/o rapporti sessuali senza il consenso della donna.

ECONOMICA: controllo e privazione della indipendenza economica della donna che limitano e impediscono di disporre del proprio denaro, di avere un lavoro, di acquistare liberamente.

ASSISTITA: insultare, svalutare e picchiare una mamma davanti ai figli, che vengono esposti direttamente ed indirettamente alla violenza subendone gli effetti.

STALKING: telefonate a qualsiasi ora del giorno e della notte, pedinamenti, intrusioni nella vita lavorativa e privata, utilizzo di amici e parenti per comunicare, controllare, molestare.

È una vera e propria forma di persecuzione.

IL CICLO DELLA VIOLENZA



Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità almeno una donna su tre ha subito abusi fisici o sessuali da parte di un uomo nel corso della vita. Istat 2015

Autori di queste violenze sono spesso mariti, compagni, fidanzati o ex.

Cosa impedisce alla donna di uscire dalla violenza?

- *Paura;*
- *Vergogna;*
- *Senso di colpa;*
- *Idea di poter salvare l'uomo;*
- *Pensiero culturale.*

USCIRE DALLA VIOLENZA SI PUO'!

COME DIFENDERSI DALLA VIOLENZA

É UTILE SAPERE CHE ABBATTENDO IL MURO DEL SILENZIO SI PUÒ:

- *Ricevere informazioni*
- *Essere accolta e sostenuta senza pregiudizio*
- *Iniziare un percorso di riconoscimento ed uscita dalla violenza*
- *Avere consulenze legali, psicologiche e socio-sanitarie gratuite*
- *Denunciare se si vuole*
- *Ottenere il gratuito patrocinio indipendentemente dal reddito della donna*

LA VIOLENZA SULLE DONNE È UN PROBLEMA SOCIALE E PUBBLICO CHE VA AFFRONTATO DALL'INTERA COMUNITÀ

Nessun soggetto istituzionale pubblico o privato da solo è in grado di gestire e risolvere la gravità e l'ampiezza di tale problema sociale.

Dopo anni di lavoro sul contrasto alla violenza di genere, oggi la Rete Cittadina è una realtà sul nostro territorio che raccorda chi opera a contatto con situazioni di violenza e definisce modalità condivise di azioni per la tutela ed il sostegno alle donne.

DOVE TROVARE AIUTO?

**Numero Nazionale
Antiviolenza donna**

1522

Attivo h24 tutto l'anno
multilingue ed accessibile

Centro Antiviolenza Alpha

Numero Verde
800 43 25 00

Gratuito da fissi e cellulari

113

**Sala operativa
Polizia di Stato**

112

**Sala operativa
Carabinieri**

COSA FA LA RETE

CENTRO ANTIVIOLENZA DONNA ALPHA DI CHIETI

- Accoglienza telefonica
- Colloqui individuali
- Gruppi di auto aiuto
- Ospitalità in casa rifugio
- Ospitalità in semi autonomia
- Consulenza e assistenza legale
- Supporto e sostegno psicologico
- Sensibilizzazione e prevenzione
- Orientamento e accompagnamento al lavoro
- Coordinamento tecnico scientifico della rete
- Raccolta dati e ricerca

Numero Verde
800 43 25 00

Gratuito da fissi e cellulari

Tel. 0871 562858

COMUNE DI CHIETI

È il coordinatore generale della rete cittadina

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il Servizio Sociale è:

- L'elemento catalizzatore per promuovere il cambiamento sociale e culturale
- Svolge un ruolo attivo nell'emersione del fenomeno e nella rilevazione dei casi
- Collabora attivamente e sinergicamente con il Centro antiviolenza donna Alpha in caso di co-progettazione del percorso di uscita dalla violenza della donna e dei propri figli

Servizio sociale professionale

Tel. 0871 341592

Segretariato sociale

Tel. 0871 341566

POLIZIA MUNICIPALE

Tel. 0871 42441

- Gestisce le richieste di primo intervento
- Fornisce informazioni sui servizi di rete
- Si raccorda con gli operatori socio sanitari e privato sociale

FORZE DELL'ORDINE

Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri Comando Provinciale

- Svolgere un ruolo attivo nel supporto e protezione alle donne
- Raccordo in sinergia con tutti gli attori della rete in particolare con il Centro antiviolenza Alpha



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI CHIETI

- Favorire che le denunce e le querele per reati di violenza sessuale, atti persecutori e/o molestie, siano esaminate e trattate con una visione unitaria.
- Assicurare nei casi necessari misure per la protezione delle vittime in collaborazione con gli altri partner istituzionali.

Procura della Repubblica

Tel. 0871 4238360

AREA SANITARIA ASL

Pronto Soccorso Generale:

- Assegnare un codice di priorità alle donne che dichiarano di aver subito violenza e accogliere la donna in un locale attiguo alla sala d'attesa strutturalmente separato in modo da salvaguardare la privacy della donna
- Fornire accoglienza e assistenza sanitaria nella gestione delle urgenze con personale formato specificatamente coinvolgendo anche le altre unità operative (ginecologia, ortopedia, pediatria medicina legale, psichiatria)
- Raccordo in sinergia con tutti gli attori della rete

Tel. 0871 358208

Ser. D:

- Consulenza specializzata su richiesta della rete di servizi o della donna stessa
- Fornire informazioni e formazione sulla correlazione tra comportamento violento e uso di sostanze

Tel. 0871 358866

Consultori familiari:

- Collaborazione sinergica con il Centro antiviolenza Alpha nei casi di violenza contro le donne
- Attività di prevenzione sul territorio

Numero Verde
800 214577

Gratuito da fissi e cellulari

AREA SOCIALE

Caritas Diocesana di Chieti - Centro d'Ascolto **Tel. 0871 330513**

Caritas Diocesana di Chieti - Casa d'accoglienza **Tel. 0871 349406**

Comunità Papa Giovanni XXIII **Tel. 0871 65719**

Fondazione San Camillo de Lellis **Tel. 0871 65767**

Fondazione Onlus Figlie dell'amore di Gesù e Maria **Tel. 0871 684551.**

- Contribuire all'emersione del fenomeno e nella protezione delle donne
- Mettere a disposizione il proprio servizio di ospitalità nei casi di allontanamento in emergenza

CNA - Patronato - Epasa **Tel. 0871 4237228**

- Promuovere l'empowerment delle donne attivando progetti integrati per il reinserimento nel mondo del lavoro

ALCUNI RIFERIMENTI DI LEGGE

- Convenzione Istanbul ratificata in Italia con L.77 del 27/06/2013 "Prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e violenza domestica"
- L. 119 del 15 ottobre 2013, "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere"
- L. R. 31/2006 "Disposizione per la promozione e sostegno di centri antiviolenza e case d'accoglienza"
- L. 38 del 2009 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza, nonché in tema di atti persecutori"
- L. 154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"

**Attività realizzata nell'ambito del progetto
"Implementazione Centro Antiviolenza donna"
finanziato dalla Regione Abruzzo L.R. 31/2006"**